

**RELAZIONE SUI VINCOLI URBANISTICI,
AMBIENTALI E TERRITORIALI**

INDICE

PREMESSA.....	3
1. AREA DI STUDIO	3
2. VINCOLI URBANISTICI E TERRITORIALI	3
3.1 Piano Regolatore Generale del Comune di Scandale	3
3.2 Piano Regolatore Generale del Comune di Crotona	7
3.3 Piano Faunistico Venatorio Provinciale	9
3. VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI.....	10
4.1 Beni Ambientali e Paesaggistici	10
4.2 Beni archeologici, storici, culturali	11
4.3 Vincoli idraulici e idrogeologici	11
4.4 Siti Bioitaly	12

PREMESSA

Nella presente relazione vengono analizzati i vincoli presenti nell'area dove è localizzata la Centrale Termoelettrica di Scandale.

Lo scopo della relazione è quello di evidenziare l'eventuale presenza di vincoli ambientali e territoriali, attraverso l'analisi della pianificazione regionale, provinciale e locale a carattere territoriale e ambientale.

Per la redazione del documento sono state prese in considerazione le informazioni riportate all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale eseguito nel gennaio 2003, verificandole con eventuali aggiornamenti, e il tracciato della nuova condotta prevista per l'approvvigionamento di acqua dall'acquedotto comunale in alternativa alla derivazione dal Fiume Neto.

1. AREA DI STUDIO

Lo studio prende in considerazione un'area di 2 km intorno alla Centrale e di 200 metri rispetto all'asse delle condotte previste nel SIA. La figura 1 – Carta dei Vincoli ne mostra la rappresentazione.

2. VINCOLI URBANISTICI E TERRITORIALI

3.1 Piano Regolatore Generale del Comune di Scandale

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Scandale è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 6 agosto 2000 ed è stato approvato con D.G.R. del 13 febbraio 2002.

Nella figura 1 è rappresentato il progetto di uso delle risorse (Zonizzazione) dei comuni di Scandale e di Crotona che per il primo prevede:

Zonizzazione	Sigla	NTA	Descrizione	Ubicazione
Per attività produttive	D1	Art. 36	di completamento	area Sottostazione Terna
	D2	Art. 37	di espansione	area Centrale
Di uso agricolo	Ep	Art. 43	coltivazioni pregiate	aree limitrofe alla Centrale
Per la protezione di attrezzature, reti, emergenze	R1	Art. 66	rispetto stradale	aree limitrofe alla Centrale
	R4	Art. 69	rispetto di elettrodotti	aree limitrofe alla Centrale, area Centrale

Per quanto riguarda le norme tecniche di attuazione (NTA) il PRG di Scandale prevede:

NTA	Zona	Contenuto	Indici/distanze
Art. 35	D	Sono destinate a lavorazioni diverse da quelle agricole e alla produzione di beni e servizi. E' consentita la realizzazione dei manufatti necessari a svolgere tali attività. Sono vietati gli insediamenti per industrie nocive di qualsiasi genere e natura. Non sono consentiti in qualsiasi caso gli scarichi in fognatura o canali senza preventiva depurazione	

NTA	Zona	Contenuto	Indici/distanze
Art. 36	D1	Destinazione d'uso prevista all'art. 35. Attuazione mediante IED	
Art. 37	D2	Destinazione d'uso prevista all'art. 35. Attuazione mediante UP di iniziativa sia pubblica che privata.	$U_t^1 = 4500 \text{ mq/Ha}$ $U_f^2 = 0.75 \text{ mq/mq}$ $Q^3 = 0.50 \text{ mq/mq}$ per manufatti destinati ad attività industriali $De^4 = m 20.00$ $Dc^5 = m 10.00$ $VLV^6 = 1.00$
Art. 40	E	Zone prevalentemente destinate all'esercizio delle attività agricole e quelle ad esse connesse	
Art. 43	Ep	Sono consentite le costruzioni di cui alle lettere a, b, D dell'Art. 40. Attuazione mediante IED integrato da VdC	
Art. 66	R1	<p>Gli interventi di nuova realizzazione dovranno mantenere dal confine stradale le distanze minime</p> <p>Costruzioni in zone agricole</p> <p>Muri di cinta in zone agricole</p> <p>Siepi e recinzioni in zone agricole</p> <p>Piantumazioni in zone agricole</p>	<p>m 60.00 strade tipo A</p> <p>m 40.00 strade tipo B</p> <p>m. 30.00 strade tipo C</p> <p>m 20.00 strade tipo D1</p> <p>m. 10.00 strade tipo D2</p> <p>m 5.00 strade tipo A, B</p> <p>m 3.00 strade tipo C, D1 e D2</p> <p>m 1.00 e altezza 1.00m (pali infissi)</p> <p>m 3.00 altezza 1.00m (con cordolo)</p> <p>comunque non inferiore a 6.00 m</p>
Art. 69	R4	In conformità a quanto previsto da normativa vigente	R.D. 11/12/1933 DPR n. 1062 del 21/6/1968

Per l'area di interesse del presente Studio sono previsti alcuni interventi che si possono riassumere in:

- Area produttiva da realizzare ex-novo per attività industriali e artigianali (sito Centrale e sito piano industriale di sviluppo)
- Viabilità regionale da potenziare e valorizzare (S.S. 107 bis)
- Viabilità intercomunale da razionalizzare (Strada di collegamento tra Crotone e Papanice, di accesso a sito piano industriale di sviluppo)
- Risorse ambientali, storiche, culturali da potenziare e valorizzare (Serre Gullo).

¹ U_t = Indice di utilizzazione territoriale; esprime la massima superficie utile ($S_u - \text{mq}$) realizzabile per ogni Ha di superficie territoriale (S_t)

² U_f = Indice di utilizzazione fondiaria; esprime la massima superficie utile ($S_u - \text{mq}$) realizzabile per ogni mq di superficie

³ Q = Rapporto massimo di copertura; è misurato in % di superficie coperta (S_c) rispetto alla superficie fondiaria (S_f)

⁴ De = Distanza dagli edifici

⁵ Dc = Distanza dai confini

⁶ VLV = Visuale libera verticale

Inoltre, i tracciati del gasdotto e dell'acquedotto, previsti per l'approvvigionamento della Centrale, che sono localizzati in parte nel territorio comunale di Scandale e in parte in quello di Crotone, per quanto riguarda il primo comune attraversano le seguenti aree:

Località	Zona	Destinazione d'uso	Art.
Vallone di Mezzaricotta da confine con Comune di Crotone fino a sottostazione	Di uso agricolo	Ep coltivazioni pregiate	43
Da sottostazione a sito CTE	Per attività produttive	D2 di espansione	37

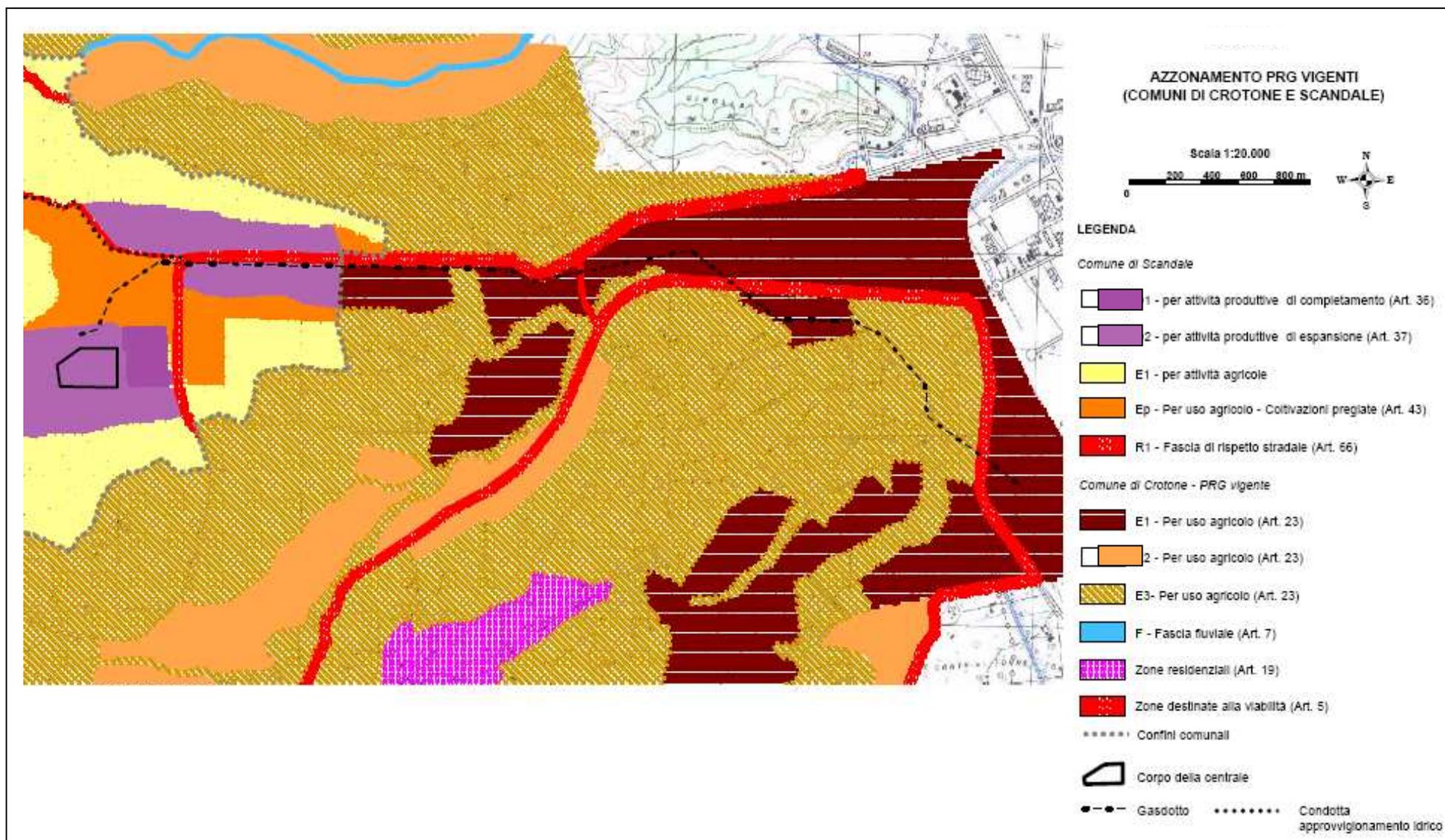


Fig. 1: Azzonamento dei Piani Regolari Generali vigenti nell'intorno della Centrale e lungo il tracciato del gasdotto.

3.2 Piano Regolatore Generale del Comune di Crotone

Il Piano Regolatore Generale vigente è stato approvato con D.P.G.R. n. 2530 del 23 luglio 1982 e definitivamente approvato con D.P.G.R. n. 1671 del 23/12/1991. Ad oggi è attualmente in fase di approvazione il nuovo PRG adottato con D.C.C. n. 4 del 14 marzo 2001.

L'assetto infrastrutturale, il rapporto con il sistema ambientale, la localizzazione delle attrezzature, l'articolazione del sistema insediativo, le scelte di sviluppo turistico ed il progetto delle aree agricole rappresentano i contenuti strutturali del nuovo Piano.

La destinazione d'uso prevalente è quella produttiva agricola (Sottozona E1, E2, E3) La Sottozona E3 si estende sui rilievi e lungo le incisioni fluviali presenti; la Sottozona E2 si estende nelle porzioni pianeggianti. La Sottozona E1, in particolare si estende tra il tracciato della SS. 107 bis (Fosso del Passo Vecchio) e il Burrone di Cacchiavia al confine con il Comune di Scandale in corrispondenza del sito del Piano di Sviluppo Industriale.

In particolare la zonizzazione urbanistica prevede:

NTA	Zona	Descrizione
Art. 23	E	Le zone agricole sono destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole dirette o connesse all'agricoltura; si divide in sottozona. Vi sono consentite a) Costruzioni a diretto servizio dell'agricoltura b) Costruzioni adibite a conservazione e trasformazioni prodotti agricoli annesse ad aziende agricole c) Allevamenti industriali d) Costruzioni per industrie estrattive e cave e sfruttamento in loco di risorse del sottosuolo e) Costruzioni per industrie nocive di Ia e IIa classe. Ristoranti, alberghi, motel a distanza non > 100 m
	E1	Indici per Lettera a Uf = 0.02 mq/mq; H max = 8 m; Sm = 15.000 mq; VI= 0.5 Lettera b Uf = 0.30 mq/mq; Sm = 5.000 mq; VI= 0.5 Lettera c Uf = 0.15 mq/mq; Sm = 5.000 mq; VI= 0.5 Lettera d Uf = 0.15 mq/mq; Sm = 10.000 mq; VI= 0.5 Lettera e Uf = 0.6 mq/mq; Sm = 20.000 mq; VI= 1; Q = 35% Distanza minima da abitazioni più vicine non <100 m.
	E2	Sono consentite costruzioni (lettera a,b,c,d, art. 23) su una superficie minima di intervento di 25.000 mq Uf= 0.02 mq/mq di cui max 0.009 mq/mq per abitazioni H max = 8 m
	E3	I progetti devono essere correlati da relazione geotecnica che dimostri la fattibilità dell'opera

Per quanto riguarda la parte di territorio comunale interessato dal tracciato dell'acquedotto e del gasdotto, le zone coinvolte sono le seguenti (per le descrizioni si veda la tabella precedente):

Zona	Destinazione d'uso	Art
Uso Pubblico	Zone destinate alla viabilità principale	5
Produttive	Zone agricole E1	23
	Zone agricole E3	

Infine nel nuovo PRG del comune di Crotone si evince che la destinazione d'uso prevalente è quella agricola produttiva (Sottozona E4, E3, E 2.1). In esso la Sottozona E4 si estende sui rilievi e lungo le incisioni fluviali presenti; la Sottozona E3 si estende nelle porzioni pianeggianti. La Sottozona E2.1, in particolare si estende nel Vallone Cacchiavia. In corrispondenza delle località Scarano e San Girolamo divise dalla strada che sale a Papanice è localizzata la prevista realizzazione dell'area produttiva polifunzionale.

Le norme di attuazione del nuovo PRG prevedono:

NTA	Zona	Descrizione
Art. 54	Area produttiva polifunzionale	Si tratta di aree a prevalente destinazione produttiva, caratterizzate dalla compresenza della funzione residenziale collegata agli insediamenti produttivi e di varie funzioni terziarie.
Art. 23	E	Le zone agricole sono destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole dirette o connesse all'agricoltura; si divide in sottozone.
Art. 57	E2.1	Zona agricola normale - a vocazione produttiva Queste zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività dirette o connesse con l'agricoltura. 2. In queste zone sono ammesse esclusivamente abitazioni, impianti, infrastrutture e attrezzature necessarie alle attività funzionali alla produzione agricola corrispondono all'Uso A3. In queste zone il PRG si attua per intervento diretto. Dalle zone agricole sono escluse le industrie insalubri di prima e seconda classe contemplate dal D.M. 12 febbraio 1971 e successive modifiche ed integrazioni ad eccezione degli allevamenti animali e delle industrie adibite alla prima trasformazione, manipolazione e conservazione dei prodotti agricoli di cui all'articolo precedente. Per l'insediamento di allevamenti industriali è necessario intervenire con un piano attuativo.
Art. 59	E3	Zone agricole di pregio Comprendono le aree agricole destinate all'attività agricola caratterizzate da una partizione del territorio regolato da una gestione unitaria o che conservano un paesaggio tradizionale per trama irrigua e assetto morfologico. In queste zone non è consentito l'insediamento di nuove aziende agricole.
Art. 60	E4	Zone agricole di versante Comprendono le aree agricole caratterizzate dalla presenza di uliveti e dalla loro localizzazione in collina. In queste zone non è consentito alcun intervento di nuova edificazione.
Art. 62		Infrastrutture per la viabilità Comprendono le sedi stradali e le relative fasce di rispetto di cui al nuovo "Codice della Strada". Le zone di rispetto stradale sono destinate alla realizzazione di nuove strade, all'ampliamento di strade esistenti, alla realizzazione di percorsi pedonali e di piste ciclabili, alla sistemazione a verde, alla rimodellazione del Suolo in funzione paesaggistica ed ecologica e alla realizzazione di barriere antirumore. Nelle zone di rispetto stradale è consentita l'edificazione di recinzioni, parcheggi o impianti per la distribuzione di carburante con relativi servizi accessori All'esterno dei centri abitati le distanze tra gli accessi alle strade statali e provinciali non possono essere rispettivamente inferiori a metri 300 e metri 200. I nuovi tratti di viabilità urbana sono classificati nelle seguenti tre categorie: - <i>maglia urbana di collegamento</i> - <i>viabilità di quartiere</i> - <i>viabilità locale</i>

Per quanto riguarda il gasdotto localizzato, in buona parte, nel territorio comunale di Crotona, il tracciato interessa le seguenti zone (fig. 2)

Zona	Destinazione d'uso	Art.
	Nucleo Industrializzazione Crotona	
Sistema delle infrastrutture	Infrastrutture per la viabilità	62
Produttive	Zone agricole di versante E4	60
	Zone agricole E3	59



Fig. 2: Azionamento del Nuovo Piano Regolatore del Comune di Crotona

3.3 Piano Faunistico Venatorio Provinciale

Ai sensi della L. n. 157/92 e della L. R. n. 9/96 la Provincia di Crotona ha predisposto il Piano Faunistico Provinciale che censisce le risorse ambientali e faunistiche locali e indica i modi e i tempi dell'esercizio venatorio.

L'area di interesse ricade nel territorio dell'A.T.C. (Ambito Territoriale di Caccia) KR2, ad eccezione del territorio comunale di Rocca di Neto in cui è previsto solo un Centro Pubblico di Riproduzione fauna.

Nell'ambito dell'intero A.T.C. KR2 vi sono aree vincolate (foreste demaniali e regionali-Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro-; oasi di protezione- Cotronei, Crotona, Cutro, Isola Capo Rizzuto Mesoraca, Petilia Policastro, Roccabernarda-; parchi archeologici – Crotona-) tuttavia nei dintorni del sito della centrale ricadono solo le seguenti presenze (Figura 3):

Tipologia	Sigla	Comune	Denominazione
Zone di ripopolamento e cattura	ZRC14	Crotona	Acqua della Quercia
	ZRC9	Scandale – San Mauro M.to	Serra dei Cacciatori
	ZRC10	Scandale	Casone del Lupo
Zone di addestramento cani	2	Crotona	Cacchiavia
	3		Passo della Donna
Centri privati di riproduzione fauna	2	Scandale	Diastro

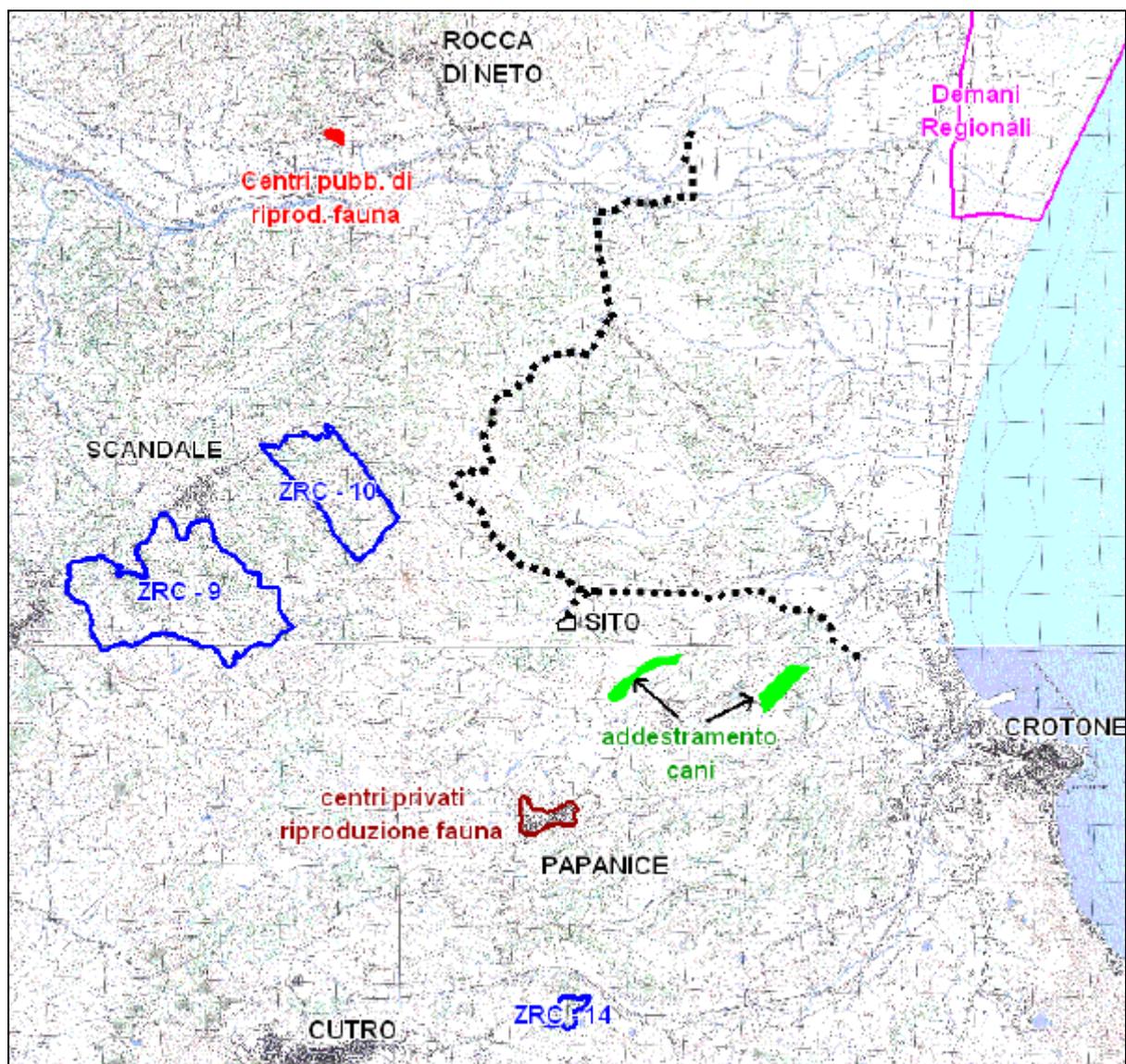


Fig. 3: Piano Faunistico di Crotona

3. VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

4.1 Beni Ambientali e Paesaggistici

Nell'ambito vasto di indagine si rileva che ai sensi dell'art 1 Legge 29 giugno 1939, n. 1497 è vincolato il territorio di Crotona nella zona litoranea Jonica, dalla battigia al ciglio a monte della strada, compresa tra il Molo Sanità, Casa Rossa Donato, Capocolonna e Capo Selfo.

Nel territorio comunale di Scandale e dei Comuni limitrofi sono presenti i seguenti corsi d'acqua iscritti nell'Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Crotona. Tali acque e le relative sponde o piede degli argini sono soggette a tutela paesaggistica per una fascia di 150 m (fig. 4 e 5).

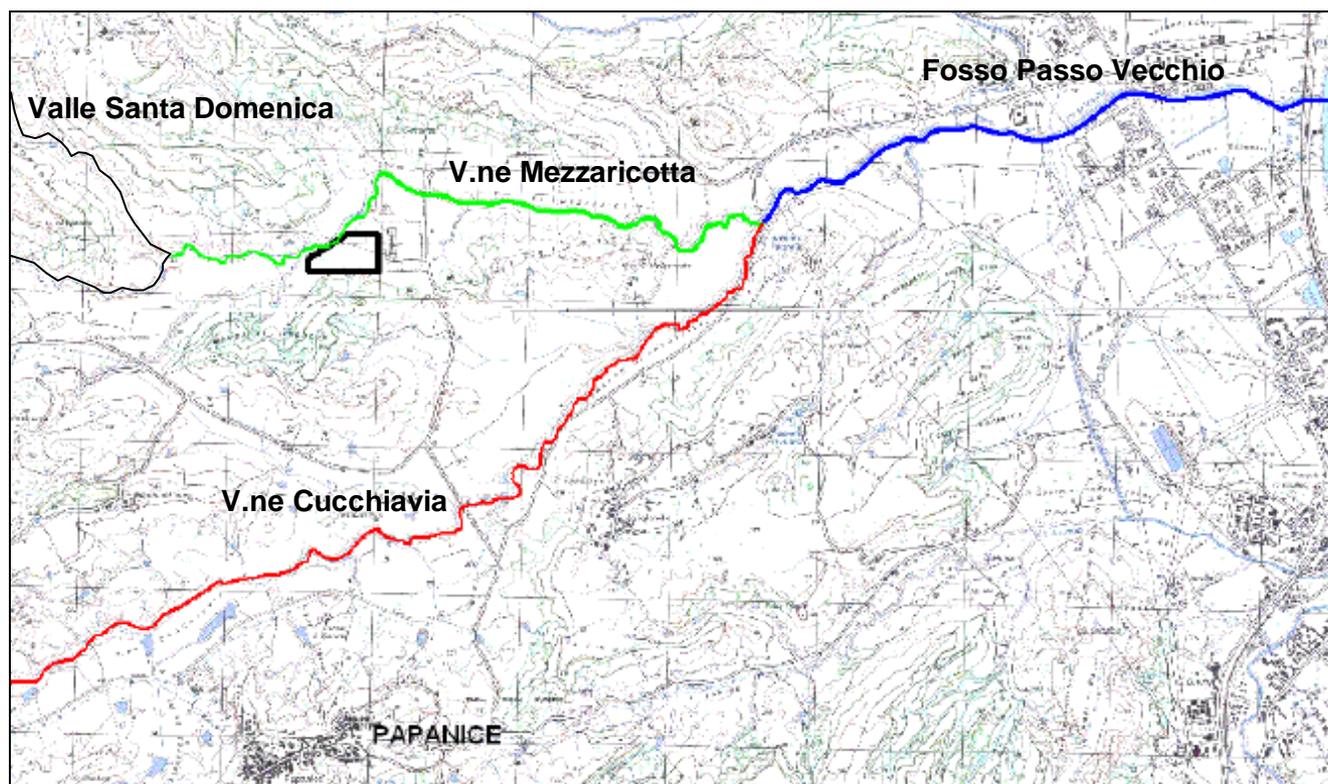


Fig. 4: Aste fluviali principali

4.2 Beni archeologici, storici, culturali

Nell'area di interesse, ad una distanza di circa 1.700 m dal sito della Centrale, è da segnalare l'area archeologica di località Gianmiglionne caratterizzata da ritrovamenti di età greco-romana-medioevale (fig. 5).

Comunque, in ottemperanza al Decreto autorizzativo del Ministero delle Attività Produttive n. 55/08/2004 del 18.05.2004, che richiedeva di provvedere ad una accurata ricognizione archeologica, tra dicembre 2006 e gennaio 2007 è stata condotta una campagna di indagine (ricognizione di superficie, prospezioni geoelettriche, etc.).

I risultati, trasmessi alle Autorità competenti con prot. N. 341904/13564 del 12/07/2007, hanno evidenziato che, sia l'area della Centrale, sia quella relativa al tracciato del metanodotto non interessano siti di rilevanza archeologica.

4.3 Vincoli idraulici e idrogeologici

Il territorio di Scandale è soggetto per buona parte a vincolo idrogeologico forestale ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3276; in particolare il sito CTE è incluso in questa delimitazione (fig. 4).

Per quanto riguarda il rischio idraulico, l'area della Centrale rientra nel Bacino idrografico Dragone, soggetto all'Autorità di Bacino Regionale, e in esso vige il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato con DGC n. 115 del 28/12/2001.

In mancanza di un'organica legge sulla difesa del suolo in Calabria, le norme del PAI, oltre al loro carattere sovraordinato, rappresentano un atto d'indirizzo e normativo fondamentale per la regione. Le NTA, costituite da 30 articoli e n. 3 titoli contengono norme specifiche relative all'assetto geomorfologico, assetto idraulico, assetto erosione costiera; si configurano sia come regolamentazione delle attività inerenti la difesa del suolo e le aree a rischio, sia come un orientamento all'interno delle molteplici competenze e chiarificazione degli aspetti procedurali nei diversi livelli istituzionali.

Per quanto riguarda l'area di interesse del presente Studio, il PAI individua nella sezione "Rischio frana" i Centri abitati instabili per frana censiti al 31/10/2001 (Rif. Art. 10 NTA) e le aree a rischio di frana, che sono rispettivamente indicati nelle tabelle seguenti

Comune	N° TAVOLA Elab. 15.2	Centri abitati
Crotone	101-010/3	Prestica
	101-010/4	Papanice
Scandale	101-024	Scandale

Tutte le aree segnalate si trovano a oltre 1 Km di distanza dall'impianto in costruzione.

Anche per quanto riguarda il rischio da alluvioni sia nelle immediate vicinanze del sito dell'impianto che per il tracciato del gasdotto e della condotta idrica non si rilevano aree a rischio di esondazione e tanto meno elementi di vulnerabilità specifici.

Si segnala soltanto l'attraversamento di un tratto di corso d'acqua identificato come "Zona di attenzione".

4.4 Siti Bioitaly

Per quanto riguarda la presenza di siti BIOITALY (SIC, ZPS, habitat prioritari, ecc.) nella tabella e nelle figure 6 e 7 seguenti è riportata la rete ecologica della provincia di Crotone, con le aree protette, da dove si evince la lontananza della Centrale da aree di tutela.

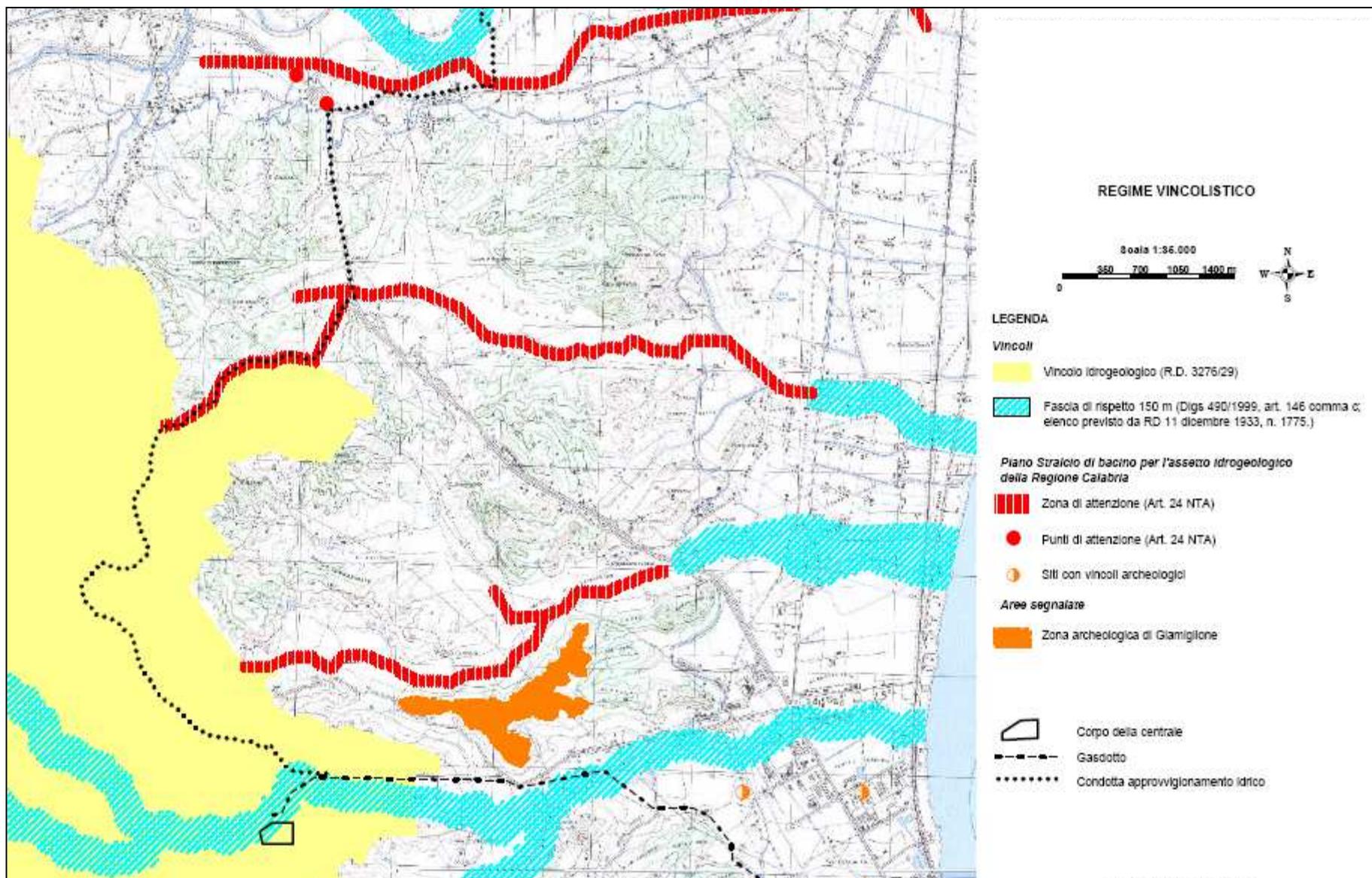


Fig. 4: Regime vincolistico nell'intorno dell'area della Centrale di Scandale (da SIA 2003).

N°	NOME SITO	SUP. (ha)	ALTITUDINE MEDIA (msl)	CARATTERISTICHE DEL SITO	SPECIE IMPORTANTI	HABITAT	COMUNI INTERESSATI	CODICI SITI NATURA 2000
1	STAGNI SOTTO TIMPONE S.FRANCESCO	1,00			Endemic species of Amphibians, <i>Emys orbicularis</i>		Roccamare	IT9300046
2	PESCALDO	1,00	475,00	Macchia mediterranea	Endemic species of Amphibians, <i>Testudo Hermannii</i>		Umbriatico	IT9300050
3	PARCO NAZIONALE DELLA CALABRIA	15.892,00	1.300,00	Pinete mediterranee a Pino laricio a aree prative xeriche ed umide nell'altopiano silano	Birds		Cotronei - Petilia Policastro	IT9310069
4	FOCE DEL NETO	515,00	3,00	Si tratta di uno degli ultimi ambienti umidi della costa Jonica calabrese, comprendente la foce del F. Neto, lembi forestali ripari, piccole aree palustri ed un tratto di fascia costiera. Gli ambienti circostanti sono rappresentati da aree agricole, di bonifica anche recenti ed insediamenti di case sparse.	<i>Ephedra distachya</i> , <i>Artemisia variabilis</i> , Birds, * <i>Caretta caretta</i> , E, <i>orbicularis</i> , T. Heranni		Crotone Strongoli	IT9320095
5	FONDALI DI GABELLA GRANDE	475,00	-8,00	Fondali marini sabbiosi		*1120 <i>Posidonia beds</i>	Crotone	IT9320096
6	FONDALI DA CROTONE A LE CASTELLA	5.062,00	-25,00	Fondali marini sabbiosi e rocciosi con sistema di mattoni		*1120 <i>Posidonia beds</i>	Crotone Isola di Capo Rizzuto	IT9320097
7	DUNE DI MARINELLA	48,00	20,00	Il sito si sviluppa in parte su dune sabbiose consolidate	<i>Retama raetams</i> , <i>Ephedra distachya</i> , <i>Artemisia variabilis</i>	2210 <i>Crucianellion maritima</i> , *6220 Thero-Brachypodietea	Cirò	IT9320100
8	CAPO COLONNE		12,00	Scogliere marine calcarenitiche e con argille plio-pleistoceniche	<i>Limonium laciniatum</i>	1240 <i>Crithmo-Limonietalia</i>	Crotone	IT9320101
9	DUNE DI SOVERETO	83,00	25,00	Tratto costiero con un'ampia fascia di dune costiere e interne con garighe e macchia mediterranea	<i>Anthyllis hermanniae</i> , <i>Cistus clusii</i> , <i>Ephedra distachya</i>	2210 <i>Crucianellion maritima</i> , *2250 <i>Dune juniper thickets</i>	Isola di Capo Rizzuto	IT9320102
10	CAPO RIZZUTO		10,00	Tratto costiero roccioso con rupi e pareti verticali		*2250 <i>Dune juniper thickets</i> , 1240 <i>Crithmo-Limonietalia</i>	Isola di Capo Rizzuto	IT9320103
11	COLLINE DI CROTONE	490,00	90,00	Colline argillose plio-pleistoceniche con substrato eroso e modellato, colonizzato da vegetazione steppica		*6220 Thero-Brachypodietea	Crotone	IT9320104

12	MONTE FUSCALDO	2.453,00	250,00	Rilievo collinare e prevalentemente boscato, emergente sulle ondulazioni delle aree agricole del Marchesato. Area destinata in parte alla fruizione turistica	Nephron peronopterus and other rare raptors, Testudo Hermanni	*6220 Thero-Brachypodietea	Roccabernarda San Mauro Marchesato Santa Severina	IT9320110
13	TIMPA DI CASSIANO-BELVEDERE	215,00	300,00	Presenza di pareti utilizzate da molte specie rapaci per la nidificazione	Nephron peronopterus and other rare raptors	8214 Dianthion rupicolae, *6220 Thero-Brachypodietea	Belvedere di Spinello Casabona	IT9320111
14	MURGIE DI STRONGOLI	459,00	250,00	Presenza di pozze perenni	Nephron peronopterus and other rare raptors, Testudo Hermanni	8214 Dianthion rupicolae, *6220 Thero-Brachypodietea	Casabona Strongoli	IT9320112
15	MONTE FEMMINAMORTA	750,00	1.500,00	Boschi misti montani a faggio e abetei	*Canis lupus	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Mesoraca ++CZ++	IT9320115
16	FIUME LESE	111,00	250,00	Ampia fiumara con vegetazione riparia. Il sito è situato in parte su substrati gessosi con interessanti manifestazioni carsiche (grotte, doline ecc.)		*6220 Thero-Brachypodietea, 92D0 Nerio-Tamaricetea	Caccuri Castelsilano Cerenzia	IT9320122
17	FIUME LEPRE	131,00	280,00	Torrente mediterraneo molto incassato con fitta vegetazione riparia e macchia mediterranea		9340 Quercus ilex forests	Caccuri	IT9320123
18	FIUME TACINA	1.050,00	1.250,00	Vallone montano incassato		*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Cotronei - Petilia Policastro	IT9320129
19	STECCATO DI CUTRO E COSTA DEL TURCHESE	185,00	3,00	Tratto di dune costiere a vegetazione psammofila conservata	Ephedra distachya, Artemisia variabilis	2210 Crucianellion maritimae	Cutro ++CZ++	IT9330105
20	MONTE GARIGLIONE	1.500,00	1.600,00	Boschi misti di faggio e abeti cacuminali	*Canis lupus, Dryomys nitedula	*9220 Apennine Beech forests with Abies alba	Petilia Policastro ++CZ++	IT9330114
21	TORRONTE SOLEO	381,00	1.450,00	Vallone montano incassato		*9220 Apennine Beech forests with Abies alba, 3210	Mesoraca - Petilia Policastro	IT9330125

Elenco dei siti Biotaly presenti nella provincia di Crotone

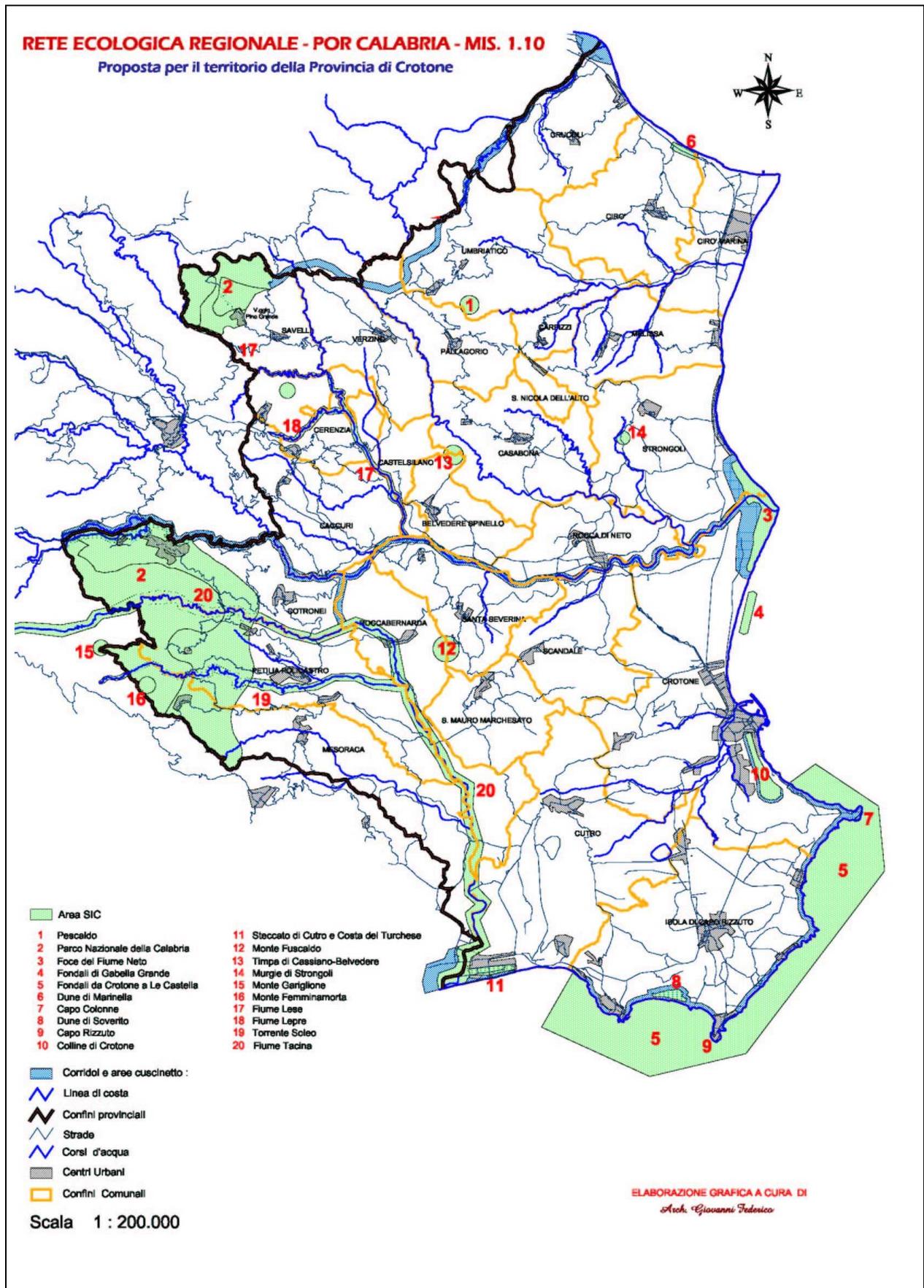


Fig. 6: Rete Ecologica della Provincia di Crotone (2001)

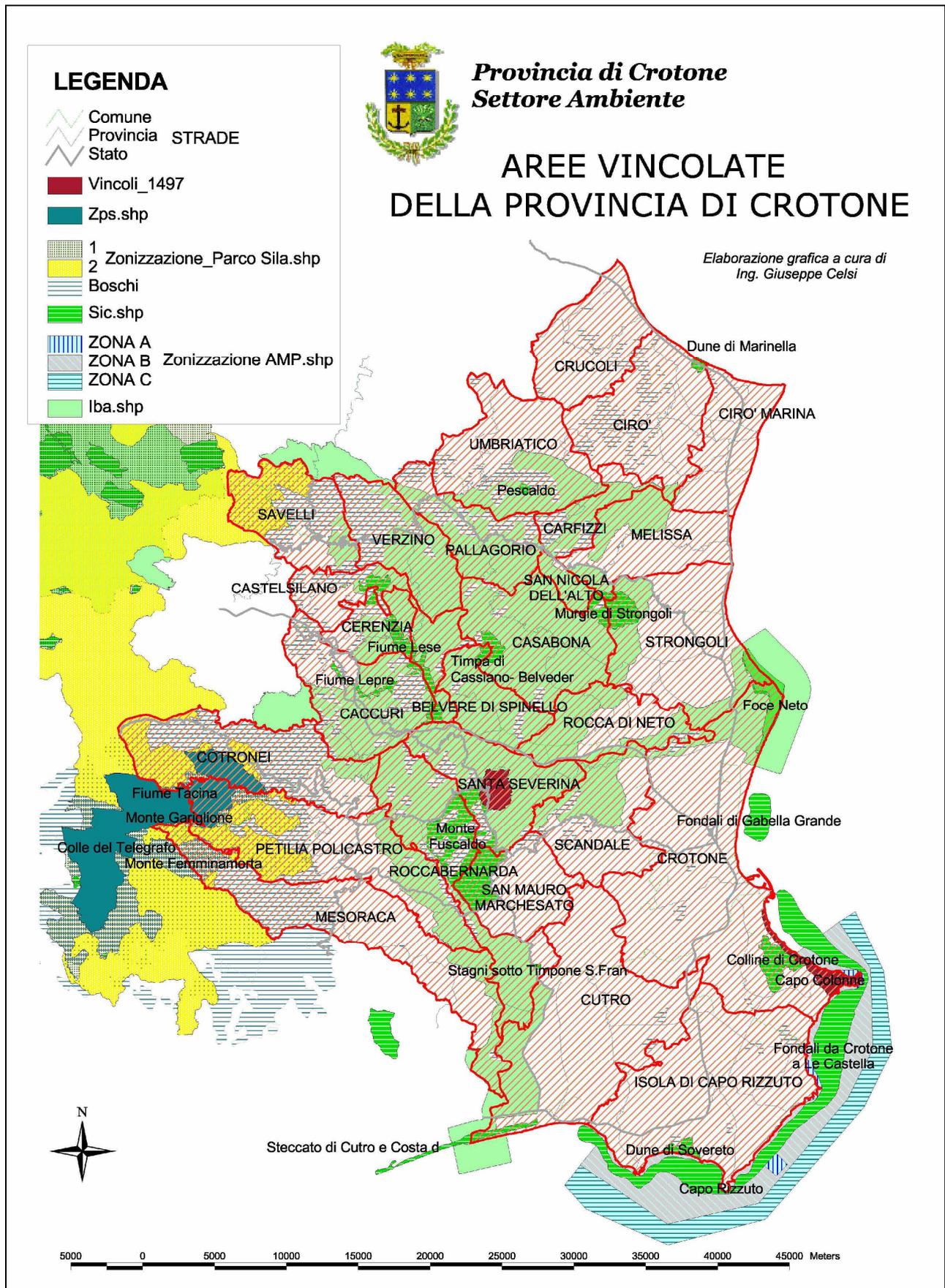


Fig. 7: Aree vincolate della Provincia di Crotona (Modificato il 21/11/2007)